Anno XL — Mercoledì 5 Settembre 1906 — Conto corrente con la posta — N. 214

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti

Si torna a parlare della colonizzazione interna

Una nota ufficiosa reca:

Il Governo è preoccupato dell'aumento continuo dell'emigrazione che in alcune provincie italiane ha assunto proporzioni veramente allarmanti.

Il Ministro dell'Agricoltura d'accordo con quello dei Lavori pubblici ha nominato una Commissione di funzionari competenti, incaricati di far proposte concrete onde porre riparo a questo stato di cose.

La Commissione ha presentato ai due Ministri un'ampia relazione in base alla quale si stanno preparando i relativi provvedimenti.

Si tratterebbe di dirigere la corrente emigratoria dai paesi dove abbonda la disoccupazione, in altri ove scarseggia la mano d'opera.

A tale scopo sarà istituito un ufficio speciale per la colonizzazione interna e la protezione dei coloni.

L'esperimento si farà per ora dirigendo le colonie emigratorie nella Basilicata. Il Governo concorrerà nelle spese di viaggio e di trasporto mediante sussidii da accordarsi dal Ministero di Agricoltura e dal Commissario per l'emigrazione e mediante apposite facilitazioni di viaggio.

Il decreto che concerne detti provvedimenti è già in corso di preparazione e sarà quanto prima sottoposto alla firma reale.

—

Non abbiamo molta fede in simili studii, anche perchè in passato se ne son fatti molti e non giovarono a nulla. Si sono fatti anche tentativi di colonizzazione interna in Sardegna, nell'Agro romano, ma con nessun vero risultato. I romagnoli dell'Agro romano sono sempre in pochi e stentano ancora, malgrado i larghi soccorsi del compianto Re Umberto e del Sovrano attuale.

Un'altra osservazione: se la colonizzazione interna si fa per non lasciare incolte le terre, sta bene; ma se con essa si vuol arrestare l'allarmante aumento dell'emigrazione all'estero crediamo che sia impresa vana: non un arresto, chè sarebbe assurdo ora il pensarvi, ma quale attenuazione potrebbe farsi in un'emigrazione che sale ormai a 500 mila individui all'anno, impiegando qualche 10 o 20 mila contadini (mettiamo una cifra enorme) nelle provincie del Mezzogiorno abbandonate?

Non è chi non veda quanto si presenta difficile il problema dell'emigrazione — e come non si possa affrontarlo coi metodi del tempo ormai antico.

Non verrà soppresso ma riformato

La *Tribuna* scrive: « Da nostre informazioni risulta che non ha alcun fondamento la notizia che il ministro degli affari esteri intenda proporre la soppressione del commissariato dell'emigrazione.

« Sappiamo che il progetto di legge che il Ministro si propone di presentare alla riapertura della Camera non diminuisce affatto l'importanza del Commissariato dell'emigrazione ma ne assicurerà meglio il funzionamento tenendo conto dell'esperienza che è interceduta dall'applicazione della legge del 1901 a oggi ».

—

La nota del giornale ufficioso conferma la nostra speranza che si metterà mano finalmente a una riforma, diventata da un pezzo indispensabile. E' necessario convertire il Commissariato dell'emigrazione in uno strumento utile dello Stato e non lasciare che sia un macchinario costoso e pressochè inutile.

I funerali di Giacosa

Parella, 4. — Stamane vi furono i funerali di Giuseppe Giacosa. Il corteo era aperto dal clero, seguiva il feretro portato a spalla, reggevano i cordoni il comm. Candiani rappresentante il Municipio di Milano, il senatore Casana rappresentante il municipio di Torino, Marco Praga, Oreste Calabresi, il sindaco di Parella avv. Gairotti, rappresentante il sindaco d'Ivrea.

Seguivano la salma il fratello dell'estinto prof. Pietro, le sorelle Teresa, Claudia, Amalia, le figlie Bianca Ruffini, Pierina Albertini, Paola Albertini, i generi avv. Luigi Albertini direttore del *Corriere della Sera* e l'avv. Alberto Albertini redattore del *Corriere della Sera*, altri parenti, numerosissime notabilità ed amici fra cui il deputato Pinchia, Renato Simoni, Ugo Ojetti e i sindaci dei paesi del mandamento.

Il corteo dopo la cerimonia religiosa proseguì pel vicino cimitero ove la salma fu deposta nel sepolcreto di famiglia.

La difesa del Ministero dei Lavori Pubblici per la citazione di Sacconi

Roma 4. — A proposito della citazione dei fratelli Sacconi per il monumento a Vittorio Emanuele al Ministero dei lavori pubblici si osserva che la domanda è priva di ogni base giuridica e si ritiene perciò che la domanda sia improponibile così nel rito come nel merito. Ad ogni modo la difesa dell'amministrazione dei lavori è stata affidata all'avvocatura erariale.

Gli eroi delle grida

Treviso, 4. — Alcuni congedati del genio stasera improvvisarono una dimostrazione cantando l'*Inno dei lavoratori* ed emettendo grida sovversive.

Furono tutti immediatamente arrestati.

Le grandi riviste navali

Oysterbay, 4. — Roosevelt, alla presenza degli addetti navali esteri, ha passato ieri in rivista la più grande flotta degli Stati Uniti che sia mai esistita, comprendente 93 navi, 1175 cannoni, 812 ufficiali e 15235 soldati.

Roosevelt diede indi un pranzo ai comandanti le navi ed assistette iersera all'illuminazione della flotta.

—

Notiamo che quest'anno in Inghilterra avrà luogo la rivista di una flotta di 63 navi di battaglia con 18 mila uomini d'equipaggio.

Il massimo della pena!

Pietroburgo, 4. — L'agente di polizia che sparò una revolverata contro la porta dell'Ambasciata d'Italia fu destituito e condannato a tre mesi di carcere, cioè al massimo della pena.

CRONACA PROVINCIALE

Da PALMANOVA

Festina all'Asilo — Doni pervenuti — Decesso — Promozione

Ci scrivono in data 4:

La festicciuola indetta a benefizio dell'Asilo infantile « Regina Margherita » avrà luogo nel giardino dell'Istituto, sabato 8 corr. alle ore 16, col seguente programma:

1. Concerto al piano, sostenuto dalla sig.na Chinelli Carolina coadiuvata dal sig. Pederneschi Giovanni.

2. Pesca di beneficenza con numerosi regali, oltre quello di S. M. la Regina Elena.

3. Esercizi variati eseguiti dai bambini dell'Asilo: *a*) Marcia « Viva il Re »; *b*) Gioco « I calderai »; *c*) Gioco « I soldati al campo »; *d*) Ballata infantile « Io son bebè ».

4. Concerto orchestrale sostenuto da 10 professori con scelto programma.

Negli intermezzi del programma verranno eseguiti bellissimi scherzi di bengala, nonchè concerti al piano.

Chiuderà la festa un concerto della fanfara militare gentilmente concessa dal Comandante del distaccamento sig. Magg. cav. A. Cangemi.

Ci risulta che il giardino dell'Asilo sarà splendidamente addobbato e sfarzosamente illuminato e tutto ciò sempre a merito dell'egregio presidente sig. Desio Antonio al quale si deve la geniale e filantropica iniziativa di questa festina.

**

IV° elenco doni per la pesca di beneficenza *Pro Asilo*: Rea Vittorio L. 5, Brazzà co. dott. Pio 25, Ditta Trezza cav. Luigi 25, Municipio di Palmanova 100, maggiore cav. A. Cangemi un ombrello, sorelle Coceani di Galliano (Cividale) un tavolo da the in pirografia, Damiani Angelo due quadri ad olio con cornice, Vanelli Andrea un paio vasi per fiori, De Brumati Gisella un braccialetto d'argento con astuccio, sorelle Ballarini (Milano) un libro rilegato in tela « Storia di Casa Savoia », Bernardinis Antonietta quattro portasalviette in alluminio, Casilini tenente aiut. magg. una scatola traforo portaguanti, Padovani Giuseppe gingilli d'argento per bambini, Verzegnassi Luigi un panettone e una torta, Florean Pancera dolci in sorte.

**

Stamane alle ore cinque spirava dopo lunghe sofferenze la signora Giovanna Tellini ved. Orgnani, nell'età di 68 anni.

Condoglianze ai figli.

**

Dall'ultimo bullettino del Ministero delle Finanze risulta che l'eg. sig. Vittorio Bianchi da moltissimi anni Ricevitore Doganale a Palmanova venne traslocato all'importantissima sede di Venezia.

Nel mentre porgiamo vivissime congratulazioni per la meritata promozione ci rammarichiamo per la perdita dell'egregio funzionario che seppe in tutto il lungo periodo di permanenza tra noi, pur dimostrandosi zelantissimo nelle sue mansioni, essere nello stesso tempo gentile e affabile e tutt'altro che *burocratico* verso il pubblico.

A sostituirlo verrà l'attuale Ricevitore Doganale di Visinale del Iudrio.

Da S. GIOVANNI di Manzano

L'inaugurazione della bandiera della Società operaia di M. S.

Ci scrivono in data 4:

Domenica prossima 9 settembre avrà luogo in forma solenne l'inaugurazione della bandiera di questa Società Operaia di M. S.

Per l'occasione un comitato all'uopo costituitosi, ha organizzato grandi feste col seguente programma:

Ore 6. — Arrivo della banda di Colugna e percorso della stessa per il paese.

Ore 8.30. — Ricevimento alla stazione dell'onorevole comm. Elio Morpurgo e delle altre autorità e rappresentanze.

Ore 9. — Solenne inaugurazione della bandiera padrino della quale sarà il deputato del collegio.

Ore 10. — Vermout d'onore alle autorità ed agli invitati nella sala Regina Margherita sede della Società.

Ore 13. — Apertura della pesca di beneficenza con variati premi in numero di 500.

Ore 15. — Concerto bandistico in piazza. Convegno Ciclistico.

Ore 17. — Festa da ballo popolare con orchestra udinese diretta dal maestro Marcotti. — Fantastica illuminazione del paese.

In detta sera e per tutta la notte sarà libero il passaggio al confine di Visinale e Medeuzza per le vetture senza bagagli.

Da PONTEBBA

Per la famiglia del povero Buzzi

Dal Comitato Pro-Buzzi ci vengono comunicate le seguenti liste:

Lista n. 36. Raccolte in Comeglians a mezzo del sig. Giovanni Raber farmacista del luogo.

Raber Giovanni lire 2, Screm Andrea 1.20, C. G. 1, N. N. 2, A. C. cent. 50, Cat. Castellani 20, G. Castellani 50, Raber Cirillo lire 1, dott. G. Vazzolla 2, Raber Benedetto 1, G. Casanova 1, G. B. Della Pietra 1, Giuseppe V. 1, Giuseppe Colinassi 1, Di Vora cent. 50, Francesco Ruber lire 2.10, notaio Dal Senno 1, N. N. 1. Totale lire 20.

Lista n. 21. Raccolte dai boscaioli italiani in Vainasse Brezzojù (Romania) a mezzo del sig. Vuerich Pietro Burgo di Pontebba.

Vuerich Pietro detto Burgo lire 10, Vuerich Luigi d. Cronz 2, Vuerich Luigi d. Cois 2, Vuerich Luigi d. Leffo 1, Vuerich Calisto d. Mazzar 1, Buzzi Giuseppe d. Ricul 5, Buzzi Giovanni d. Nuz 2, Buzzi Giovanni d. Funzili 2, Buzzi Luigi d. Bello 2, Buzzi Umberto d. Bello 2, Matiz Luigi di Timau 2, Vuerich Giuseppe d. Cros 2, Barbacetto G. B. di Zovello 1.50, Pustetto Pietro id. cent. 50, Pustetto Matteo id. l. 1, Casanova Pietro id. 1, De Col Giovanni id. c. 50, De Col Simone id. l. 1, Della Pietra Leonardo id. c. 50, Puntel Giacomo 50, Puntel Giovanni id. l. 1, Puntel G. Batta id. 1, Puntel Giacomo di Cercivento 1, Buzzi Isidoro detto Viso l. 5, Buzzi Ernesto 1, Buzzi Pietro 2, Filaferro Albino d. Pulz 2, Filaferro Vincenzo d. Peche 5, Micossi Luigi di Pontebba 3.50. Totale lire 65.

Da PORDENONE

La commissione all'ornato

Ci scrivono in data 4:

Al patrio consiglio sabato sera come abbiamo riferito, riuscì abbastanza animata la discussione relativa alla « nomina di un membro della commissione all'ornato in sostituzione del dimissionario prof. Scaramelli ».

Malgrado le dichiarazioni del Sindaco, risultò che quella Commissione, composta dai signori Scaramelli prof. Giuseppe e ing. Damiano cav. Roviglio, sotto la presidenza del Sindaco, non funzionava.

E si venne infatti a conoscere: che il cav. Roviglio ha replicatamente asserito al cons. Polese come egli da tempo e tempo non si occupi della carica; che il Sindaco non ebbe mai occasione di presiedere le sedute e che non fu mai stabilito il luogo dove tenerle.

Si seppe che il prof. Scaramelli era l'unico membro che se ne interessava e che le quante volte richiesto, aveva sempre dato il suo parere,

E parecchi consiglieri, pur non negando la competenza dell'egregio professore e plaudendo al suo zelo, ben giustamente affermarono che il parere d'una persona sola non può bastare E fecero espressa richiesta perchè si soprassedesse, e dopo interpellato il cav. Roviglio fosse riportata in Consiglio l'importante questione, esprimendo altresì il desiderio che la Commissione si componesse di quattro persone e che il Sindaco fosse tenuto a presiederla.

Ben giuste tutte queste osservazioni che confermano quanto già scrivemmo; vero, pur troppo, quanto disse il cons. Polese, che cioè la Commissione all'ornato è come l'araba fenice: che ci sia ognun lo dice, dove sia nessun lo sa!

Ci lusinghiamo pertanto che l'on. Giunta Comunale, seriamente preoccupata degli sconci che in paese si deplorano, si decida finalmente a interessarsi, e tosto, dell'importante questione col compilare anzitutto un regolamento da presentarsi per l'approvazione alla prossima seduta del Consiglio.

L'orario dei negozi

Fra i vari negozianti della città, per iniziativa della Società Agenti, si addivenne negli scorsi giorni ad un completo accordo cui aderirono i negozianti di manifatture e chincaglierie e quelli di pizzicheria, circa l'orario per l'apertura e chiusura dei negozi. E fu stabilito:

Per i primi: Apertura da 15 aprile a 15 ottobre alle ore 7; da 16 ottobre a 14 aprile ore 8.

Chiusura: Da 15 aprile a 15 ottobre a ore 20; da 16 ottobre a 14 aprile a ore 19.

E per i secondi:

Apertura: libera.

Chiusura: Da 15 aprile a 15 ottobre alle ore 20 1|2; da 16 ottobre a 14 aprile a ore 19 1|2.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato, tutti i negozi saranno chiusi a mezzogiorno preciso.

FIOR DI GIGLIO

ROMANZO

La giovane non osò rifiutare.

— Ma non vado molto lontano, rimango qui, la mamma non sta molto bene stamattina rispose Mignonetta.

— Vi terrò compagnia, se non vi dispiace. Ho tante cose a dirvi, anzi vorrei pregarvi di ascoltarmi colla massima attenzione.

Un sorriso più marcato, quasi una smorfietta apparve sulle labbra vermiglie della fanciulla. Maliziosa e svelta quale era, con quella smorfietta voleva dire:

— Va, mio povero Ugo, so già ciò che vuoi dirmi, e ho già stabilito come devo rispondere: questo colloquio che suscita in te tanta commozione, è stato da me praparato. Sono stata io che ti ho innamorato co' miei sguardi, co' miei sorrisi, sono stata io che ti ho sedotto! Tu che credi d'essere il padrone... ora l'hai la padrona vera, quella che impone la sua volontà e comanda!

Si avviarono per un viottolo, ambedue in silenzio, Ugo tenendo Mignonetta per la mano.

Essa sentiva vicino il trionfo.

Immaginò di trovarsi elegante, ricca, stabilita in Napoli, in una grande casa come quella che in tempi migliori suo padre aveva posseduto, occupata solo nei ricevimenti, nei balli, nella scelta delle toilettes, tutta per la vita mondana. Ella sapeva che Ugo Radi era molto ricco, e che lo sarebbe un giorno stato di più, per l'eredità fastose dello zio.

La fanciulla calcolatrice assai, aveva assunto destramente precise informazioni sul conto del giovane. Senza la cornice della ricchezza ch'ella sapeva appartenere ad Ugo, avrebbe disdegnata la dichiarazione che aveva preparata ed attendeva.

Il dottore era più imbarazzato e commosso di quanto volesse esserlo, guardava con dolcezza la fanciulla che gli camminava accanto senza la forza di pronunziare parola.

Fu lei che ruppe per la prima il silenzio.

— Ebbene, e che avete a dirmi? domandò.

— E' da molti giorni — disse rapido il dottore, che vengo alla Violetta per dirvi che.... vi amo, che l'unico desiderio e scopo della mia vita è quello di farvi la mia moglie adorata e di rendervi felice!

La fanciulla con un movimento grazioso e civettuolo si nascose il volto fra le mani.

— Mignonetta, seguitò Ugo avvicinandosi alla fanciulla, Mignonetta, ditemi che non vi sono indifferente, che non respingete la mia mano, ditemi che mi amate...

Egli la guardava in modo ardente e supplichevole. Tutta la sua vita era nello sguardo di amore con cui accarezzava il volto soave di lei, mentre le labbra mormoravano ancora:

— Vi amo, vi amo tanto Mignonetta, fiore di giglio e di bellezza...

Mignonetta alzò lo sguardo che fino allora aveva tenuto abbassato. Il volto incantevole apparve soffuso d'un leggero rossore, ma le labbra erano sorridenti, gli occhi animati da vivo fuoco.

Timida e tremante mormorò:

— Anch'io vi amo!...

Ugo trasalì di gioia.

Mignonetta in un attimo si sentì stretta teneramente sul petto del giovane, sentì l'alito di lui sul volto, ed un bacio in fronte.

Ad un tratto un rumore di passi li scosse. Si separarono. Ugo aveva visto un uomo apparire e scomparire al di là d'una siepe.

Mignonetta diede un piccolo grido di spavento, e fuggì rapidamente, infilando la porta della Violetta.

Il dottore guardando l'uomo aveva fatto un atto di minaccia. Egli aveva riconosciuto Guido che attraversava la via dei Cappuccini, e si allontanava di buon passo.

Ugo sentiva nel cuore i deliziosi battiti che le dolci parole di Mignonetta vi avevano suscitati, sentiva la dolce canzone armoniosa cantargli nell'anima un inno....

Egli non pensava neppur per sogno all'omettino che si diceva suo cugino, quando lo incontrò al portone della sua casa.

Guido era vestito con maggiore ricercatezza del solito. Sotto il cappello messo un po' a sghembo compariva il principio dell'inappuntabile acconciatura, ed i baffi erano arricciati più dell'usato.

Egli mosse subito incontro al dottore e gli disse:

— Ti ho visto con Mignonetta...

Ugo si accigliò, e con cattiva maniera rispose:

— Non ti occupare dei fatti miei, e bada che non te lo debba dire due volte!

Don Guido diede indietro d'un passo, e tenendosi le lenti sul naso perchè stavano per cadere, gridò:

— Parli per offendermi?

— Perchè sei fuggito? disse il dottore senza rispondere alla domanda. Che cosa credevi o temevi?

— Nulla. Non poteva presentarmi alla signorina come ero vestito, mentre ero uscito per pescare.

— Pescatore di acqua dolce, mormorò il medico.

— Dunque Mignonetta mi ha visto?

Ugo Radi si rivolse sdegnosamente verso il giovane:

— Prima di tutto, disse, ti proibisco d'indicare la signorina Vetri col suo nome di battesimo.

— Ah! ma questo è troppo!

— Secondo, seguitò il dottor Radi, ti proibisco di avvicinarti intorno alla Violetta.

— Perchè questi ordini e queste proibizioni? esclamò l'omettino

— Infine ti annunzio, seguitò implacabile il dottore, che col permesso della signorina Vetri domanderò la sua mano alla famiglia.

(*Continua*)

Questo orario non avrà vigore in occasione del mercato settimanale e durante la campagna dei bozzoli stabilita da 15 giugno a 31 luglio.

L'attuazione è incominciata ieri, domenica, con precisione militare poichè a mezzogiorno tutti i negozi si chiusero malgrado le rimostranze di qualche cliente ritardatario.

L'encomiabile gara di ieri nella chiusura trovò il plauso nel pubblico; da principio, è vero, questa innovazione sarà ostacolata da qualche massaia poco previdente, ma ben tosto tutti ci si abituerà a quest'atto altamente umanitario a vantaggio degli agenti di negozio che, sacrificati a bottega l'intera settimana, dovevano anche sacrificare buona parte del pomeriggio dei giorni festivi.

Nel plaudire all' umana concessione da parte dei proprietari dei negozi di manifatture, chincaglierie e pizzicheria, ci auguriamo che fra essi l'accordo sia duraturo e che il loro esempio sia seguito anche dagli altri negozianti della città.

Le nomine degli insegnanti

La *Patria dei Friuli* di ieri fra varie notizie raccimolate e dal *Gazzettino* e dal *Giornale di Udine*, ha avuto la bellicosa idea di tentare una smentita al nostro articolo sulle « nomine degli insegnanti ».

Non è necessario aver « fratelli e sorelle nel corpo insegnante, o bambini da mandare a scuola » per riconoscere esser doveroso aprire le menti, ottenebrate da falsi preconcetti, alla luce della verità. Quindi riconfermiamo quanto nel su menzionato articolo del *Giornale di Udine* in data 3 corr. abbiamo esposto, aggiungendo che le nostre osservazioni furono anche fatte tempo addietro da altro giornale, il quale le riconfermò malgrado l'ufficiosa smentita che anche allora si ebbe il poco spirito di dare.

E' comodo farsi belli colle penne del pavone; a fatti indiscutibili ci vogliono indiscutibili prove: anzichè il prospetto statistico che la *Patria del Friuli* pone a smentita di quanto asserimmo riguardo il *non lodevole profitto ottenuto dalle 2 terze maschili urbane e terza maschile rurale*, si doveva far pubblicare il rispettivo profitto dato da queste tre classi, giacchè è soltanto a ciò che noi accennammo e sono proprio questi i dati che in piena seduta consigliare furono chiesti, poichè da essi poteva risultare la necessità o meno di far coprire il posto vacante da maestro o da maestra.

Che se il Regolamento scolastico sulle nomine dei maestri elementari prescrive di eleggere per regola maestri per le maschili, aggiunge però che a tale posto hanno anche diritto le maestre di scuole miste; constatato quindi che nelle prime classsi inferiori i maestri hanno dato cattivo profitto, viene di conseguenza che la graduatoria anzichè aver di mira il benessere della scuola, fu ispirata da favoritismo.

Da SPILIMBERGO
Gli agenti si distaccano dall' Unione di Udine

Ci scrivono in data 4:

Nella sala maggiore dell'albergo al Poligono ebbe luogo ieri sera l'assemblea degli agenti di commercio. Fu presa all'unanimità la determinazione più volte reclamata dalla maggioranza dei soci di distaccarsi dell'unione agenti della provincia di Udine, sede centrale che mai si curò di fornire statuti e quant'altro di dovere malgrado le reiterate richieste.

Si procedette poi all'approvazione del nuovo statuto ed alla nomina delle cariche che riuscirono così distribuite: Presidente del Pin Marco, vice presidente G. Da Forno, consiglieri: Gustavo Da Prato, Fabio Ferigo e G. B. Carminati, segretario G. B. Sarcinelli, cassiere: Emilio Lovadina.

Da MANIAGO
Per un grande acquedotto reclamato dall' igiene

Ci scrivono in data 4:

Essendosi verificati pel passato alcuni casi di tifo nei comuni di Vivaro, Andreis, Frisanco e Maniago, in questi giorni fu qui il medico provinciale cav. Frattini il quale si recò a visitare i luoghi infetti.

Stabilito che la causa prima è l'acqua si pensò di migliorare l'acquedotto d'Andreis e si avanzò la proposta che i comuni di Maniago, Fanna e Vivaro, s'uniscano in consorzio per la costruzione d'un grande acquedotto derivando l'acqua da un'ottima sorgente a settentrione del monte Jouf.

Il progetto merita d'essere studiato anche se la spesa sarà rilevante per i grandi vantaggi che ne verranno.

Da FAGAGNA
Per il busto al Sen. Pecile

Ci scrivono in data 4:

Subito dopo la morte del Senatore G. L. Pecile sorse l'idea di erigergli un busto e fu all'uopo raccolta anche una somma.

Il busto sarà in bronzo e modellatore fu lo scultore Romeo Cristiani di Verona. Il Comitato stabilì che l'inaugurazione abbia luogo il giorno 30 corrente.

Il busto verrà collocato sul piazzale del giardino della stazione di fronte all'ingresso del paese.

Si è pure costituito un comitato per i festeggiamenti che si daranno in quel giorno il cui programma sarà fra breve pubblicato.

Da TRICESIMO
Pericoloso incidente durante la sagra

Ci scrivono in data 4:

L'altra sera durante la sagra di S. Filomena, avvenne uno spiacevole incidente.

Tornava dalla sua passeggiata in vettura il comm. Vittorio Vanzetti colla sua signora, quando, attraversando il paese, un razzo si riversò sulla carrozza, bruciando la coperta ed il vestito della signora.

Fortunatamente non successe altro guaio.

Congratulazioni ai coniugi Vanzetti per lo scampato pericolo.

Da AVIANO
Un veterano ottantenne morto per caduta da un fico

Ci scrivono in data 4:

Ieri moriva per commozione cerebrale l'ottantenne Poties Domenico di qui, in seguito a caduta da un fico.

Era un veteranno del 48 - 49 fregiato delle relative medaglie.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO
Un grave incendio a Terzo

Ci telefonano in data odierna:

Ieri a mezzogiorno scoppiò un incendio a Terzo, frazione di Tolmezzo in una casa di proprietà di certo Giacomo Nait e Guglielmo Pugnetti.

Le donne portarono subito l'acqua che dovevano prendere nel fiume But a circa un chilometro di distanza.

L'acqua della fontana era insufficiente data la siccità.

Un giovane in bicicletta portò la notizia a Tolmezzo donde partirono subito le autorità e 100 alpini.

Tutti si prestarono con slancio ammirevole all'opera di estinzione e a quella ben più urgente di isolare l'incendio da parecchi fenili che minacciavano di essere invasi dalle fiamme.

Un certo Tarabara stando sul tetto intento all'arduo lavoro si perforò un piede.

Alle 4 l'incendio era circoscritto.

Il danno non assicurato è di circa 4000 lire.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 5 Settembre ore 8 Termometro 20.
Minima aperto notte 13.6 Barometro 755
Stato atmosferico: sereno Vento: N.
Pressione: stazionaria Ieri: sereno
Temperatura massima: 32.8 Minima 12.4
Media 24.82 acqua caduta ml.

Deliberazioni della Deputazione Provinciale

Nella seduta di ieri la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni;

— Prese atto con rincrescimento delle dimissioni inviate dal co. Nicolò Burovich de Zmaievich di Casarsa, dalla carica di deputato per ragioni di salute.

Deliberò di presentare ricorso contro il nuovo piano regolatore deliberato dal Comune di Udine nella parte che si riferisce alla nuova strada di circonvallazione fra Porta Pracchiuso e Porta Gemona la quale taglierebbe il parco all'Ospizio Esposti.

— Circa l'allacciamento della ferrovia Treviso- Motta con la Portogruaro-Casarsa espresse avviso e deliberò di far voti che vengano accolte le domande dei Comuni interessati al suddetto allacciamento.

— Sulla domanda della ditta Barosi e Lovati di Milano, diretti ad ottenere la concessione di far transitare sui ponti del Cosa, ad Istrago e del « Meduna » a Sequals nonchè sui brevi tratti della strada Provinciale Spilimbergo-Maniago i treni della costruenda ferrovia economica Maniago-Sequals Spilimbergo con derivante Sequals-Ciago deliberò di non prendere alcun provvedimento fino a che un comitato eletto dai Comuni interessati non faccia proprio il relativo progetto e come tale lo presenti con gli svolgimenti necessari e con approvazione dei rispettivi comuni.

— Dichiarò nulla ostare all' impianto ed esercizio di un servizio con automobili per trasporto dei passeggeri, posta e bagagli in Carnia anche lungo la strada provinciale di Monte Croce da Villa Santina fino a Conegliano giusta il progetto Renier-Pansini.

— Affidò alla ditta Nigris Giuseppe di Udine i lavori di distribuzione dell'acquedotto nei locali aggiunti del Manicomio Provinciale ed alla Ditta Calligaris Giuseppe pure di Udine quelli relativi all'impianto dei parafulmini.

— Tenne a notizia le informazioni fornite dall'ufficio circa il movimento dei maniaci nel mese di luglio 1906 delle quali risulta che a 31 luglio si trovano ricoverati nei Manicomi a carico provincia,e n. 1001 alienati e n. 60 dozzinanti nel Manicomio prov. di Udine.

Tratto vari altri affari d'ordinaria amministrazione della Provincia e dell'Ospizio Esposti.

Il nuovo campo di tiro

La Presidenza della Società di Tiro a Segno di Udine rende noto che ieri è pervenuto dal Ministro della Guerra, definitivamente approvato il progetto per la riforma del Campo di tiro.

Assicura i soci che nulla trascurerà acchè i lavori abbiano ad iniziarsi con ogni sollecitudine, e cioè appena ultimate le pratiche con la Provincia e il Comune che devono concorrere, per un quinto ciascuno, nella spesa pei lavori.

Il Sen. di Prampero acclamato
cittadino onorario di Agordo

Ci informano che il Consiglio comunale di Agordo, riconoscente al Senatore conte di Prampero per il di lui vivo interessamento a che la bandiera di quel Comune venisse decorata della medaglia d'oro per la resistenza allo straniero nel 1848, lo ha ieri acclamato cittadino di Agordo.

La città di Agordo non poteva in miglior modo dimostrare la sua gratitudine, onorare l'illustre patriotta friulano.

Per l'iscrizione nelle scuole Elemen.

L'iscrizione alle scuole elementari di questo Comune comincierà il giorno 1 ottobre p. v. e continuerà fino al 7 nelle scuole rurali e fino al 10 incluso nelle urbane, dalle ore 9 alle 12. Le lezioni avranno principio il giorno 8 dello stesso mese nelle scuole rurali e il giorno 12 nelle urbane.

Si raccomanda ai genitori o a quelli che ne fanno le veci di presentare all'iscrizione nel tempo stabilito i propri figli o i fanciulli loro affidati, potendo il ritardo dar motivo all'applicazione delle penalità commminate dalla legge. Tuttavia coloro che giustificheranno il ritardo con gravi ed attendibili ragioni potranno chiedere l'iscrizione durante la prima settimana di lezione, dalle ore 12 alle 13, nello stabilimento scolastico del proprio reparto.

Non potranno essere inscritti alla prima classe i fanciulli e le fanciulle che non compiano i sei anni entro il mese di dicembre 1906. Non potranno essere inscritti ad alcuna sezione del corso coloro che frequentarono per due anni la stessa classe, senza ottenere la promozione per insufficienza di profitto derivante da negligenza ed indisciplina, ed abbiano compiuto i dodici anni di età.

Gli alunni che per la prima volta si presentano per frequentare le scuole urbane maschili e che abitano nelle vie di Pracchiuso, Tomadini, Treppo, di Mezzo, Ronchi, Aquileia, Bertaldia, della Posta Prefettura, Piazza Umberto I e Patriarcato, via Savorgnana, dei Teatri e vicoli adiacenti, andranno ad iscriversi nello Stabilimento scolastico in via Dante; quelli abitanti nelle altre parti della Città nello Stabilimento a S. Domenico.

Le alunne che per la prima volta si presentano per frequentare le scuole urbane femminili e che abitano nelle vie di Mezzo, Ronchi, Treppo, Tomadini, Pracchiuso, Liruti, Giovanni d' Udine, Gemona, Cicogna, Tiberio Deciani, Palladio, Bartolini, Portanuova, Daniele Manin, Prefettura, Piazza Umberto I, Patriarcato e vicoli adiacenti, adranno ad iscriversi nello Stabilimento alle Grazie; quelle abitanti nelle altre parti della Città, nel nuovo Palazzo delle Scuole.

Però l'Autorità scolastica, veduto il numero degli inscritti negli stabilimenti sia maschili che femminili, si riserva di fare in seguito quella ripartizione che sarà ritenuta più conveniente in rapporto alla capacità dei locali ed al numero degli insegnanti.

A termini dell'art. 1 della legge 8 luglio 1904, l'obbligo dell'istruzione è esteso fino al dodicesimo anno di età ed a tutto il corso superiore, integrato con la classe VI.

L'elenco degli obbligati è visibile nell'Ufficio scolastico municipale.

Giusta le disposizioni del Regolamento speciale sulla vaccinazione 31 marzo 1892, n. 328, nessun fanciullo potrà essere ammesso alla scuola, senza avere subito una prima vaccinazione, oppure la rivaccinazione, qualora dalla data della prima sia trascorso un termine superiore a dieci anni.

In esecuzione delle citate disposizioni ed a maggior comodo delle famiglie, l'Autorità comunale provvederà affinchè venga fatta la rivaccinazione a tutti gli alunni delle proprie scuole. Si avvertono pertanto i genitori o tutori che all'atto della iscrizione dovranno o dichiarare di voler approfittare della rivaccinazione da farsi nella scuola, o presentare un certificato dell'ufficio sanitario, conforme a quanto è detto più sopra; e che tale misura riguarda non soltanto gli alunni di prima iscrizione, ma anche tutti quelli che già frequentarono la scuola, quando si trovino nelle condizioni qui sopra accennate.

L'istruzione religiosa sarà impartita soltanto a quegli alunni ed alunne i cui genitori ne faranno esplicita domanda con dichiarazione scritta da presentarsi all'atto dell' iscrizione.

Coloro che intendono aspirare al sussidio del fabbisogno scolastico o alla refezione gratuita dovranno pure farne richiesta all'atto dell' iscrizione.

Sarà bene che i genitori degli alunni di classe VI facciano sapere se intendono di avviare i loro figliuoli alle scuole secondarie, avendo l'Autorità comunale l'intendimento di istituire per questi, possibilmente, delle sezioni speciali.

Gli esami di ammissione, di promozione e di riparazione per le classi I, II e III rurali avranno luogo nei giorni 5 e 6 ottobre, nelle rispettive sedi, per le classi I, II e III urbane nei giorni 8 e 9, per le classi IV e V nei giorni 10 e 11; gli esami di maturità e di licenza dalla classe VI si terranno nei giorni 4, 5 e 6 ottobre, nella Scuola in Via Dante.

Una poco seria iniziativa

Stamane ci fu recapitata la seguente lettera:

Udine, 4 - 9 - 1906.

On. Sig. Direttore del « Giornale di Udine » Città

Si ha l'onore di comunicarle che in questa Città si costituì un comitato per far sorgere il Battaglione Volontario Ciclistico friulano.

Sono aperte l'iscrizioni, e chi desiderassero far parte, potranno rivolgersi alle Ditte sig.ri f.lli Tosolini in Piazza Vittorio Emanuele, Augusto Verza in via Mercatovecchio, f.lli de Colle in via della Posta, ai giornali *La Patria del Friuli* e al *Giornale di Udine*, o direttamente alla sede del Comitato sito nel coleggio Militarizzato Gabelli, fuori porta Grazzano.

Col massimo ossequio *Il Comitato*

A parte la grammatica, alla quale pur si deve qualche rispetto, che modo spiccio di agire è questo? Da chi è formato questo Comitato? Perchè non si fanno i nomi dei promotori? Viviamo in tempi nei quali tutti devono assumere apertamente la responsabilità delle proprie azioni in mezzo al pubblico.

Ancora domandiamo, se questo Comitato ha nulla da fare con quello che era sorto due anni or sono e che non seppe combinare niente. Non esitiamo a dichiarare che per poter costituire battaglioni di volontari, bisogna seguire dei metodi più corretti ed efficaci e non servirsi per esempio dell'adesione e del nome del nostro giornale senza averci neanche interpellato.

In fine non possiamo astenerci dal dire essere deplorevole che con poca serietà si vogliano sciupare iniziative, degne certamente dell'appoggio della gioventù friulana e che altrimenti presentate accoglierebbero largo favore.

Per le feste di sabato e domenica
Facilitazioni pel viaggio da S. Daniele

Allo scopo di favorire il concorso al pellegrinaggio ed agli spettacoli da tenersi in questa città nei giorni 8, e 9 andante, la Stazione di S. Daniele fu autorizzata a distribuire nei giorni 7, 8 e 9 corrente biglietti andata-ritorno festivi S. Daniele - Udine P. G. validi per il ritorno fino al primo treno del giorno 10, ai seguenti prezzi ridotti: Iª Classe L. 1.85, IIª Classe L. 1.20 non compresa la tassa di bollo.

La nuova mostra Tremonti
per l' Esposizione di Milano

Ieri nel pomeriggio abbiamo ammirato in una delle vetrine delle grandiose officine della Ditta Pasquale Tremonti, al ponte di Poscolle la nuova mostra di oggetti artistici in rame martellato destinata a surrogare quella distrutta dall' incendio del Padiglione dell'Arte Decorativa all'Esposizione di Milano.

Verso sera l'effetto della mostra era ancor più sorprendente per la luce che gli pioveva da un lampadario di stile nuovissimo e veramente artistico.

Esso è composto da un mazzo di sei girasoli e al posto delle semi dei medesimi sta una lampadina rossa.

Spicca nel fondo una grande lampada ad arco « opale » alla quale fanno bellissima corona dei rubini e degli smeraldi.

Compiono l'effetto della pregevole opera dei vetri « cattedrale » in giallo oro e bleu armoniosamente disposti dietro gli artistici trasfori.

La mostra è composta di una dozzina di pezzi e fra questi notiamo:

Un grande vaso portafiori di stile nuovissimo tutto decorato a foglie e fogliette di scolopendra, modellate con meravigliosa perfezione;

un vasetto pure portafiori con un cerchietto per sostenere i fiori con gambo lungo; lavoro anche questo pregevolissimo ed eseguito tutto in un solo pezzo come il primo;

uno scaldaletto veramente originale;

un altro vaso portafiori traforato, anche questo lavorato in un solo pezzo;

una cucoma di rame per servire il caffè in tavola con relativo piatto;

un vaso porta champagne;

un altro vasetto per contenere un vaso di terra con relativa pianta; due magnifici piatti, uno decorativo e l'altro, formato di numerose conchiglie, per servire in tavola crostacei.

In ultimo abbiamo un grande vaso ornamentale in stile etrusco unico salvato dall'incendio del 3 agosto.

Ai lati degli oggetti esposti si vedono le numerose fotografie degli oggetti distrutti.

Autore dei disegni di tutti questi pregevolissimi e fini lavori in rame è il prof. Giovanni Del Puppo che vi trasfuse tutta la sua anima d'artista.

Fra gli operai che lavorarono con mirabile zelo per l'allestimento della mostra va notato principalmente il capo dell'officina Tremonti, sig. Arturo Vendruscolo.

Mente direttiva sia dal lato tecnico che artistico per la preparazione della mostra fu il sig. Angelo Tremonti, proprietario dello stabilimento.

Lo slancio con cui egli seppe far rivivere in così breve tempo la mostra distrutta, che risorge non meno pregevole ed elegante della prima, dimostra la sua eccezionale attività e il suo desiderio di far brillare nella gran festa del lavoro, il nome friulano.

E tanto più degno di lode è il sig. Tremonti per aver saputo portare la propria officina ad altezza così meravigliosa da essere addirittura la prima in Italia, tanto che in tale produzione artististica egli unico espositore a Milano.

LE MANOVRE DI CAVALLERIA
Gli invasori passano il Tagliamento

Oggi, dopo il riposo di ieri, si è iniziata l'ultima fase del terzo periodo delle importanti manovre di cavalleria a divisioni contrapposte, al di là del Tagliamento.

Verrà continuato lo svolgimento del tema iniziatosi nei giorni di domenica e lunedì.

La partenza delle truppe

Ieri sera verso le otto la direzione delle manovre composta del generale Berta, ispettore della cavalleria e dei giudici di campo di cui è capo il maggiore generale Mattioli, ha lasciato la nostra città e si è diretta, colle due magnifiche automobili del conte Lazzara e del barone Trieste, alla volta di Pordenone ove prese alloggio alla *Stella d'oro*.

Stamane assai per tempo fu suonata la sveglia nei vari accantonamenti e le truppe residenti a Udine e nei dintorni, alle cinque partirono dalle rispettive sedi diregendosi a Sedegliano, luogo di ammassamento della divisione rossa.

Ad ogni sede di comando si recò uno squadrone del rispettivo reggimento per rendere gli onori militari allo stendardo e per scortare la cassa.

I carreggi dei vari reggimenti, riuniti alle 6 sul largo fuori porta Venezia, si incolonnarono secondo gli ordini del tenente Mazza che ne assunse il comando.

Tutti i carreggi hanno l'ordine di concentrarsi alle 10 d'oggi a Codroipo ove attenderanno le ulteriori disposizioni.

Il tema del partito invasore

La situazione delle due divisioni contrapposte è uguale a quella dell'esercitazione precedente.

Il tema speciale per il partito rosso è il seguente:

Dopo aver sgombrato nell'ultima giornata tutto il terreno tra Rivis e S. Odorico, la divisione rossa non ha creduto, per l'ora tarda e per la stanchezza dei cavalli, di tentare nella notte il passaggio del Tagliamento.

Al mattino del 5 settembre il comandante di essa riceve a Sedegliano ove ha pernottato, il seguente ordine:

Al Sig. Comandate la divisione rossa
Sedegliano

Dal quartiere generale d'Armata di Gorizia. 4 settembre 1906 ore 20.

« La S. V. inizii il passaggio del Tagliamento a Ribis e a S. Odorico e tenti di cadere alle spalle delle truppe avversarie poste a difesa dei ponti della Delizia.

Il passaggio del Tagliamento

In base a questo ordine, alle 9 di questa mattina i comandanti degli squadroni 1, 2, e 3 del Reggimento « Saluzzo » inviarono una pattuglia agli ordini di un ufficiale per riconoscere i piani del Tagliamento tra S. Odorico e Turrida allo scopo di poter passare il fiume colla minor profondità possibile

e di riunirsi poi prontamente sulla destra del Tagliamento a Nord della strada Magazzino Idraulico-Portonzicco tra il Tagliamento e la ferrovia e precisamente nell'angolo formato a quota 69 della strada suddetta, coll'argine, salvo ordini successivi in senso contrario.

Gli squadroni si recano sul posto di ammassamento indipendentemente e senza alcuna misura di sicurezza perchè la manovra non comincia che alle 10.

A mezzogiorno le truppe faranno ritorno ai rispettivi accantonamenti anche se non sentissero i segnali di cessazione delle manovre.

Dell'esito di questa importante fazione daremo resoconto domani.

Gli accantonamenti delle truppe

Questa sera il partito rosso prenderà posizione a Spilimbergo e il partito azzurro a Sacile. Gli accantonamenti saranno nella zona intermedia e cioè a Casarsa, Valvasone, S. Martino al Tagliamento, Portonzicco ecc.

Le corse

Le corse colle quali si chiuderanno il giorno otto le manovre avranno luogo nelle brughiere della Comina presso Pordenone.

Vi prenderanno parte tutti gli ufficiali delle due divisioni e vi assisteranno tutte le truppe.

Parecchi sono i premi inviati dal Ministero della Guerra e vi è pure un premio speciale di S. M. il Re consistente in un ricco orologio d'oro colle cifre reali.

Stanco della vita

Da Perugia ci giunge una dolorosa notizia: il dott. Carlo Doneddu, figlio al comm. Raffaele, ora prefetto di Salerno, assalito da improvviso scoramento, si tolse la vita.

I giornali dell'Italia Centrale raccontano che nel pomeriggio di ieri, verso le 4, il giovane Doneddu, affetto da male incurabile, fatto allontanare per un momento il suo cameriere Tessari, exguardia di città, si tirava un colpo di revolver al cuore, rimanendo morto sul colpo. Accorsa la madre in un momento di disperazione chiamò il Tessari assassino del figlio per vendicarsi d'un colpo di bicchiere ricevuto il giorno prima dal malato. Il Tessari fu arrestato, ma dopo un esauriente interrogatorio, fu posto subito in libertà.

Il dott. Carlo Doneddu era giovane di ingegno svegliato, di mente colta: la fiera malattia che lo attaccò alcuni anni fa, malgrado le cure appassionate della famiglia che lo adorava, non lo lasciò più. A nulla gli valse il soggiorno in uno dei migliori Sanatori della Svizzera. Il povero giovane che sapeva la sua condanna volle affrettare il destino: e si infranse il cuore.

Sicuri di esprimere il sentimento di molti giovani friulani che lo conoscevano e gli erano affezionati, mandiamo un saluto a memoria del caro giovane e porgiamo le più vive condoglianze al comm. Raffaele Doneddu e alla sua famiglia.

La fuga di due collegiali

Due collegiali dell'Orfanotrofio Tomadini, certo Macor di Palmanova di anni 8 e Reniz di Amaro d'anni 13, l'altro ieri, eludendo la vigilanza degli incaricati, riuscirono a darsela a gambe, scalci e senza capello. Corsero verso Palmanova e giuntivi scalmanati e stanchi si presentarono al Macor padre del bambino. La sorpresa riuscì meravigliosa ed anche un po' dolorosa al padre che dopo aver tanto fatto perchè il figliuolo fosse accolto nel Pio luogo, ora teme non vi sia più riammesso.

VOCI DEL PUBBLICO

La scuola professionale per le povere figlie del popolo

Ci scrivono:

La scuola professionale per le povere figlie del popolo va sempre progredendo ed ampliandosi. Dal primo modestissimo ambiente ella è passata in un locale di sua proprietà, molto più vasto e decoroso, in via Grazzano n. 28.

A l'aula de la scuola, grande, allegra arieggiata, è annessa una stanza più elegante dove le signorine paganti vanno a prendere lezioni o a lavorare a beneficio dell'istituzione. Di più nello stesso locale è stata piantata la lavanderia, con una grande caldaia murata con l'acqua, con tubi di scarico e tutte le comodità moderne di fronte c'è il camerino per la stiratura; tutti gli ambienti sono riscaldati ed illuminati dal gas.

Tutte le rilevanti spese de l'impianto furono fatte da don Bianchini, direttore de la scuola, che confida nel cuore degli Udinesi e delle signore protettrici per riuscire nel suo scopo.

Intanto alle sezioni di cucito, ricamo, orticoltura, igiene ed economia domestica, vanno ora aggiungendosi quelle della lavanderia e della stiratura che cominciano subito ad assumere lavoro. Il numero delle allieve iscritte è di 25 ed il loro notevole profitto incoraggia veramente. Anche la sezione signorine paganti comincia ad essere frequentata e molte signorine si sono iscritte per il novembre, al ritorno dalla villeggiatura.

Ed oltre che lavorare, le bimbe si divertono. E' veramente un piacere andare nel dopo pranzo della domenica al ricreatorio annesso alla scuola. Vi sono iscritte 250 fanciulle da tutti i punti della città, che vi accorrono sempre festosamente in massa. Sotto il portico sono disposti varii giuochi e pure molti giuochi belli ed originali, venuti dalla Germania, sono nello spazioso cortile dove le bambine trascorrono in un lampo il pomeriggio, felici. L'infanzia ha tanto diritto a la gioia! C'è una stanza per le giornate di pioggia dirotta — c'è il teatrino dove anche recentemente le bambine recitarono.... c'è, in una parola, un inizio molto promettente per l'avvenire di tante figlie del popolo.

Gravissima disgrazia
UN LANCIERE SOTTO UN CARRO da battaglione in via Aquileia

Alle undici e mezzo di oggi una carretta da battaglione era fermo davanti alla Caserma del 79° fanteria in vicolo Stabernao.

Il mulo spaventatosi si diede alla fuga imboccando via Aquileia e dirigendosi verso la porta.

Di là venivano a piedi due soldati dei lanceri Montebello. Uno di essi certo Lazzara siciliano si avventò contro il mulo per arrestarlo.

In far ciò sdrucciolò e le ruote del pesante carro gli passarono sullo stomaco fratturandogli le costole.

Fu raccolto da un vigile urbano e trasportato con una vettura pubbblica all'ospitale militare.

A domani maggiori dettagli.

STELLONCINI DI CRONACA
Buoni segni

Iersera un giovane commerciante, altrettanto bravo che simpatico, è venuto a farci una sfuriata contro il servizio ferroviario, per la solita mancanza di vagoni. Egli tuonava contro « questo orribile servizio dello Stato ».

Che si tratti di fatti deplorevolissimi non v'ha dubbio; di fatti che inceppano gravemente l'industria e il commercio nazionale. Ma noi ci permettiamo di credere che con l'esercizio privato si sarebbe andati come si va ora e forse anche peggio.

La causa vera grande dell'incaglio è questa: che il movimento sulle ferrovie si è, negli ultimi anni, contro le previsioni, molto sviluppato e che non si è sviluppato in proporzione alle nuove necessità il servizio: mancano i vagoni, i binari e le stazioni sono insufficienti.

Quando, un passo alla volta — e auguriamo che si cammini con una certa rapidità — si saranno compiute queste opere indispensabili, il servizio avrà guadagnato immensamente.

Intanto, però, malgrado tutti questi diffetti, dei miglioramenti sono da notare. Con la nuova tariffa differenziale pei viaggiatori, che andrà in vigore il 1 nov. si potrà andare da Pontebba a S. Eufemia e cioè da un estremo all'altro della penisola con 52 lire in seconda e con 33 lire in terza classe. Sono cose quasi incredibili in un paese ove l'esercizio privato si ostinava ferocemente a mantenere le più alte tariffe per i viaggiatori.

Gli aumenti degli incassi dello Stato

Il ministro delle Finanze ha pubblicato i quadri delle principali entrate dello Stato nello scorso agosto, le quali ammontano a 152.520.826 con una differenza in più di oltre sette milioni e mezzo di lire in confronto dell'agosto dell'anno scorso.

Complessivamente nei primi due mesi di esercizio, luglio e agosto, le principali entrate dello Stato hanno reso Lire 250,283.488 con una differenza in più di lire 11.660.000 in confronto del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Sono in aumento di oltre due milioni e mezzo le tasse sugli affari e sul pubblico insegnamento; di oltre sei milioni le dogane e i diritti marittimi, di circa 2.500.000 lire il lotto e le tasse sulle tombole, 1.107.000 sui tabacchi. Sono in aumento anche il sale, la tassa di ricchezza mobile, e sono in diminuzione le entrate sui fondi rustici, sui fabbricati, e sui dazi interni di consumo.

ARTE E TEATRI
Al teatrino di varietà dell'albergo "Roma„

Anche ieri sera assistette allo spettacolo molto pubblico, fra cui numerosi ufficiali. Tutti i numeri dello svariato programma piacquero e gli artisti come il solito furono assai applauditi.

Questa sera spettacolo variato.

CRONACA GIUDIZIARIA
Il cane di D'Annunzio

Firenze, 4. — Il colono Francesco Volpi di Settignano, condannato dal pretore a dieci giorni di detenzione e a 500 lire di multa col beneficio della condanna condizionale, per l'uccisione del cane di Gabriele D'Annunzio appellò contro la sentenza pretoriale.

ULTIME NOTIZIE
L'on. Luzzatti e la difesa nazionale

Padova, 5, — La *Provincia* dice che l'on. Luzzatti ha annunciato che verrà qui nel novembre per tenere ad Abano un discorso politico « sugli *imprescindibili bisogni della difesa nazionale e sulla finanza italiana,* »

All'Esposizione di Milano
I lavori della Giuria internazionale

Milano, 4. — Alle dieci si inaugurarono ufficialmente i lavori della Giuria internazionale sotto la presidenza del ministro Cocco-Ortu. Pronunciarono discorsi Cocco-Ortu e i senatori Ponti Colombo e Mangili. La cerimonia d'inaugurazione seguita nel salone dei festeggiamenti riuscì cordialissima.

La nuova linea radio telegrafica Fiume, isole del Quarnero, Ancona

Budapest, 4. — Il ministro ungherese del commercio ha fatto fare per parecchio tempo come già ci fu annunciato da Fiume, degli esperimenti per una congiunzione radiotelegrafica tra Fiume, Ancona e le isole del Quarnero.

Gli esperimenti riescirono perfettamente e da ieri è attivata la comunicazione radiotelegrafica fra le due città e le isole interposte.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Orario ferroviario

Arrivi da
Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.26
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.32, (1) 9.58, (1) 15.38, (1) 20.36 (1), 21.29
Cividale 7.40 9.49, 12.37, 17.46 22.50

Partenze per
Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, 8.4 (1), 10.54, 12.55 (1) 17.56 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40, 9.55, 11.30, 15.25, 18.30, 20.35.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.55, 13.17, 14.36, 19.36, 21.44
NB. L'ultimo treno in partenza da Udine alle 20.35, e quello in arrivo da S. Daniele alle 21.44 avranno luogo soltanto nei giorni festivi.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Udine, 1906 — Tipografia G. B. Doretti